

2585/6

Lecce 1-2 Julii 1610.

Bellarminus ad P. Bernardin Realini

Antonius Beatilli et Bernardinus Realini
ad Bellarminum.

L'anno 1616 visitandolo (Bellarmino) in Roma, d'onde io doveva partire per Lecce frà pochi giorni, mi disse: "Padre Antonio, facciammi V.R. questa carità: subito, che sarà giunto in Lecce, dica al santo vecchio P. Bernardino Realino; che già è molto vecchio, e non può fare in questa vita cos'alcuna, e che perciò quanto prima se ne vada al Paradiso, e li apparecchi il loco per me, acciò quando io arrivero, trovi il loco apparecchiato."

Giunto a Lecce feci l'ambasciata al P. Bernardino, il quale mi rispose: "Padre mio fra pochi giorni io me n'andero da questa vita, e farò l'obediencia del Signor Cardinale, e quando sarò nel cielo con la gratia del Signore, l'aspettarò, e li tenerò il luogo apparecchiato, e V. Riverenza lo scriva al Signor Cardinale."

Tra quindici giorni (2 Jul. 1610) morì il P. Bernardino Realino, e io ne diedi avviso al Sign. Cardinale, con metter nella lettera la risposta, che mi diede il ~~Bellarmino~~ Realino

Summar. Proc. Beatif. 1675: p. 25.

Proc. Cap. fol. 28.

Carabinieri pag 71-72

2585B

23 Jan. 1610 Magistro Capuae Bellarmino

Angelo di Barone ed. Ant. Jovine in Archivio Storico di Terra di Lavoro (Caserta)
Gen. Gioral Trappero II vol. II, 1960, pag 184
Officinas di Tho mate Cf 5 Aug. 1605 Extr. in actis

Arch. del Comune di Capua vol. ¹⁰³/₇, f 47^{2-v}